

IL VIAGGIO ANNUALE IN INDIA

DUE GIOVANI DIVERSABILI A CALCUTTA

L'amore vince ogni ostacolo



Cari Amici, ho un sogno nel cuore da tanto tempo: condividere con altri amici diversabili il mio viaggio a Calcutta, cercare di far capire che esiste un sentimento chiamato AMORE, con il quale puoi superare qualsiasi difficoltà che incontri, non soltanto a Calcutta, ma anche nella vita di tutti i giorni.

Dico che con amore puoi condividere, con amore puoi servire. Apri le porte del cuore e spendi il tuo amore. Non avere paura e timore. Con amore e amicizia non esistono barriere.

Mi sento in dovere di ringraziare tutto il gruppo INDIA 2008 per aver vissuto con me quest'esperienza. Spero che un giorno anche altri amici diversabili possano fare con me questo viaggio.

Un ringraziamento particolare va ad Agnese, una ragazza diversabile straordinaria, che ha condiviso con me questa esperienza sicuramente non facile.

Concludo con il mio motto: "Ogni mano per quanto piccola lascia sempre un'impronta nel mondo".

Cristiano Neri - Firenze

Un'esperienza meravigliosa e indescrivibile



Grazie a te Cristiano, che insieme ad Antonio, mi avete aiutata a decidere di intraprendere questo viaggio.

Avevo quasi deciso di andare a Calcutta già l'anno scorso, invece, per una serie di motivi, tra cui anche un po' di timore, ho rimandato.

Quest'anno, grazie alle tue due esperienze precedenti, ho deciso che ci dovevo essere.

Quando ho sparso la voce che sarei andata a Calcutta, le persone sono rimaste contente, ma anche stupite visto che sono sulla sedia a rotelle, ma, come in tante altre occasioni ce l'ho fatta, grazie anche all'aiuto e il sostegno dei miei compagni di viaggio.

Che dire di questa esperienza? Meravigliosa, indescrivibile...si perchè Calcutta e l'India vanno vissute personalmente, non si possono descrivere.

Posso solo dire che Calcutta mi manca, mi mancherà e non vedo l'ora di essere là di nuovo!

Nella mia mente tutti i giorni riaffiorano il caos del traffico quasi impazzito che ti crea difficoltà ad attraversare



sare perchè tutti guidano veloci per andare chissà dove e suonano il claxon in continuazione come se fosse perennemente in corso un matrimonio, in autostrada vedi di tutto: gente a piedi, in bicicletta, sopra il tetto degli autobus, si fanno tranquillamente inversioni a U e tratti di strada contromano se si finisce la benzina, si usa la sirena dell'ambulanza per avere la precedenza, mucche e capre a volontà, cornacchie che gracchiano in continuazione, lo smog è tale da non vedere il cielo, gli odori e i puzzi si mischiano, i bambini ti seguono per strada chiedendo soldi e cibo...

Eh si quanti bambini, tutti splendidi. Facevano a gara per venire in braccio a Cristiano e me vedendo le nostre sedie a rotelle!

Per loro era una novità, a Calcutta non vedi sedie a rotelle.

In un centro dove facevamo servizio c'era un bambino che mi seguiva ovunque, voleva me anche mentre si vestiva!

Anche nei villaggi che abbiamo visitato c'erano tanti bambini, che nonostante non abbiano niente, sono sempre pronti a regalarti un sorriso e ci hanno accolto con tutti gli onori, mettendoci sempre al centro dell'attenzione, offrendoci chai (il loro tè con le spezie) e dolcetti di tutti i tipi, danzando per noi fino alle nostre jeep al momento della partenza!

Attraverso queste righe, spero di avervi trasmesso anche solo una minima parte delle sensazioni che Calcutta e l'India hanno suscitato in noi.

Grazie ancora a tutti i nostri compagni di viaggio che hanno reso possibile quest'avventura.

Agnese Porciani - Ronta



Il resoconto dei fondi raccolti e consegnati nel 2008

Con le iniziative degli ultimi mesi -mercati-
ni, offerte, donazioni- il "gruppo India" insieme a "Il Filo" e ad altri gruppi e associazioni ha raccolto 13.840 euro da destinare ad opere di solidarietà nei villaggi nei pressi di Calcutta. La somma è stata, nel dettaglio, così impiegata: 1200 euro per il completamento dell'ostello di Saheb-danga, 1050 euro per l'acquisto e l'installazione di una pompa per l'impianto idrico della missione di Talit, 1450 euro per l'acquisto di arredi della scuola-ostello di Talit, 1640 euro per bagni e servizi igienici a Talit, 500 euro per varie spese della Missione di Bagdubi, 1200 euro per l'escavazione di un pozzo a Saheb-danga, 6800 euro per il completamento di una scuola con la realizzazione della mensa a Kamarchowki

Calcutta, resoconto del viaggio

Anche quest'anno come ormai da tre anni, siamo tornati a Calcutta per 17 giorni, dal 23 gennaio al 9 febbraio, per una esperienza di volontariato nei centri di Madre Teresa e per verificare vari progetti finanziati gli anni scorsi nei villaggi intorno di Calcutta.

Il gruppo, formato da 18 persone provenienti da più parti d'Italia si è subito compattato intorno a Cristiano e Agnese - diversabili in carrozzina -, che hanno partecipato a questa avventura.

Oltre a fare servizio nei vari centri di Madre Teresa, il viaggio è stato caratterizzato, oltre che da un paio di giorni di pioggia a Calcutta (e non è facile immaginare cosa accade a Calcutta quando piove...), dalla visita, suddivisi in due gruppi, a vari villaggi sul delta del Gange.

È stata un'esperienza molto bella, sotto vari punti di vista, a cominciare dal rapporto con la gente, con i sacerdoti e le suore, con un'accoglienza davvero speciale, e con tante attenzioniquisite nei confronti di Agnese e Cristiano, con i bambini che non avevano mai visto persone in carrozzina e che non si staccavano dai nostri due amici. Per non dire degli ambienti molto belli, le risaie, le foreste, e cieli stellati incredibili.

Abbiamo visitato, tra gli altri, i villaggi di Rangamatia (dove nei due anni precedenti con un contributo totale di 3.000, si è potuto costruire ex novo e ristrutturare alcuni locali, che oggi possono accogliere una chiesa, un ostello per le suore e i bambini, una cucina, docce e bagni, una vasca di raccolta acqua e per lavare tutto -abiti, bambini, suore, mucche-, e dare così la possibilità a circa 150 bambini di villaggi limitrofi -distanti circa 10-15 km.- di pernottare lì, raggiungere e frequentare al mattino la scuola statale, e nel tardo pomeriggio il doposcuola). Bagdubi (dove abbiamo lasciato l'anno precedente 1.500 per la costruzione di un nuovo pozzo e una vasca, la costruzione di doccia e W.C., di una cucina riparata e di una stanza per far dormire i bambini), Saheb-danga (un villaggio di tribù Santali, discriminati dai bengalesi a cominciare dalle scuole, e per questo la Diocesi di Asansol ha realizzato e gestisce 12 asili, dove i bambini, imparando la lingua bengali possono meglio inserirsi. A Saheb-danga al momento ci sono 135 bambini nell'ostello-asilo, di questi 43 vanno alla scuola media. Essi siedono sul pavimento mentre studiano, e i bambini non hanno luoghi dove tenere le loro cose. Cristiano oramai da tre anni contribuisce al sostegno di questo progetto: hanno costruito la cucina, il piazzale antistante, il pozzo con la vasca circostante per lavarsi, hanno comprato gli arredi - panche, banchi, scrivanie, armadietti - per l'ostello. Quest'anno ci è stato chiesto un contributo di 1.200 per l'acquisto di divise scolastiche per i bambini e per continuare a d acquistare altri arredi - panche, banchi, scrivanie, armadietti - per nuovi bambini che continuano ad aumentare), Talit (un villaggio da poco costituito, dove manca tutto. Intanto, con il nostro contributo è stata programmata: l'acquisto di una pompa sommersa e la costruzione di tubazione per portare l'acqua nell'ostello dei bambini; l'acquisto di panche, tavoli, scrivanie e armadietti per i bambini; la costruzione di 8 toilets per l'ostello. Padre Wilson ci ha detto che nell'arco di pochi mesi le autorità rilasceranno i necessari permessi così si è provveduto a lasciare la cifra di 4.140, di cui una grossa parte, 3.140, donata da Nicola Di Renzone e Camilla Zoppi, che hanno rinunciato ai regali di matrimonio, destinando i fondi per aiutare i bambini dell'India).

Infine ci siamo affacciati anche sull'oceano Indiano a sud del delta del Gange, dove nell'acqua calda dell'oceano mettiamo a bagno-maria Cristiano e Agnese.

Un'esperienza bellissima, per tutti.

➡ Antonio D'Alessandro